

Gruppo Consigliare
Lista civica IMPEGNO E PARTECIPAZIONE
Consiglio Comunale, 31 agosto 2009

Signor Sindaco e Signori Consiglieri,

Siamo chiamati a decidere su un investimento che impegna una grossa somma di denaro dei nostri concittadini.

Gli unici elementi su cui basare la nostra conoscenza e poter esprimere un parere sono la lettera del Demanio dello Stato del 18 agosto 2009 e la proposta di delibera del consiglio comunale consegnate nella convocazione dei capigruppo il 24 agosto 2009.

Il tempo che ci è stato concesso per approfondire l'argomento e poter esprimere una valutazione è di circa 5 giorni.

Evidenziamo però che la richiesta del Sindaco al Demanio dello Stato risale al 4 marzo 2009.

Solo tramite gli organi di stampa (Nuova Venezia di venerdì 28 agosto 2009) siamo venuti a conoscenza delle motivazioni generali per le quali è stata effettuata la richiesta al Demanio.

Fino ad ora il silenzio, non una parola nei vostri comizi né nel vostro programma elettorale dove, a tale proposito a pag. 14, veniva solo proposta

“**la riflessione** su progetti concreti riguardanti la dismissione delle due basi militari presenti nel territorio comunale.”

Ci sembra che nulla di ciò sia stato fatto, i cittadini Ciliensi non sono stati coinvolti ed informati su un progetto di tale importanza.

L'arroganza dell'Amministrazione è evidenziata nello stesso articolo di Venerdì nella Nuova Venezia che ribadisce:

“**IL COMUNE HA DECISO.....**” in maniera unilaterale e che il **Consiglio Comunale sarà chiamato a RATIFICARE la scelta**, quindi senza informare ed ascoltare i Consiglieri Comunali e i Cittadini. Vi sembra ciò democratico?

In questi giorni un'altro comune della zona sta facendo un percorso analogo, è il comune di Teglio Veneto. Da quanto si apprende dalla stampa locale, si parla di coinvolgimento dell'intero consiglio comunale e di assemblee pubbliche per decidere le possibili destinazioni.

Non siamo contrari ad esaminare, valutare e successivamente anche approvare i progetti proposti.

Le nostre non sono e non saranno mai posizioni preconcepite, chiediamo di poter **discutere democraticamente** qualsiasi proposta o progetto purché ci venga sottoposto in maniera chiara e in tempi che ci consentano una attenta valutazione.

A fronte di quanto sopraesposto Sig. Sindaco abbiamo la necessità di porLe una serie di quesiti:

Esiste uno studio di fattibilità con un piano dei costi? Se non c'è, in base a che cosa si decide l'acquisizione?

Sono stati quantificati gli oneri complessivi per esercitare il diritto di prelazione?

In base a quali valutazioni è stato ipotizzato un ritorno economico per il Comune di Ceggia?

Se si ipotizza un bando europeo per la realizzazione di un progetto, il tempo minimo previsto è in media di circa 3 mesi. Se la gara andasse deserta, quali sono le alternative e i costi da sostenere?

Quale valutazione ha portato alla scelta di acquisire il Lotto 2 (zona lancio e strada) rispetto alla base del Lotto 1 (zona logistica)?

La lettera del Demanio dello Stato cita testualmente:

“All’interno dell’area si possono trovare diversi fabbricati e manufatti realizzati con struttura mista in c.a. adibiti sia a deposito, ricovero personale, bunker, torre di controllo e deposito missili.”

C’è la certezza che l’area sia idonea? C’è un piano di caratterizzazione?

Sono stati valutati i costi relativi all’eventuale smaltimento dell’esistente e della relativa bonifica?

Ci sono strutture contenenti amianto da smaltire?

Dagli accordi SALT1 e SALT2 si evince che la base missilistica di Ceggia era adibita al lancio di missili con testate nucleari. È stato verificato che l’area non contenga residui radioattivi? Vi sono certificazioni ufficiali in tale senso?

In questo senso esiste una certificazione di un ente pubblico che confermi l’assenza di qualsiasi elemento o particella dannosa per la salute dei cittadini?

Nel Piano di Assetto del Territorio (PAT), al capitolo nuove destinazioni d’uso per le ex basi militari, si dice che tale destinazione sarà in funzione di quanto emergerà dalla Valutazione Ambientale Strategica, ad uso compatibile, escludendo a priori le destinazioni produttive e quelle puramente commerciali e residenziali.

La Valutazione Ambientale Strategica è stata eseguita?

E come viene considerata questa tipologia di insediamento produttivo a fronte di quanto definito dal PAT?

Nel Sole 24 ore del 24 agosto 2009 a pag. 14 “ENERGIE RINNOVABILI”, viene evidenziata la difficoltà, e a volte l’impossibilità, della messa in opera di questa tipologia di impianti per il proliferarsi di regole e iter da rispettare.” L’Amministrazione ha ben valutato le procedure burocratiche e tempi necessari per l’espletamento? Se sarà a carico dell’amministrazione, quali ne saranno i tempi ed i costi?

Rivolgiamo una domanda all’Assessore al Bilancio:

Nel bilancio comunale come viene inserita e gestita questa spesa? Ci possono essere problemi per lo sfioramento del patto di stabilità?

Signor Sindaco, su questi punti la invitiamo ufficialmente a darci anche una risposta scritta.

Gruppo Consigliare
Lista civica IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

Consiglieri Comunali

Silvio Florian Paolo Lorenzon